

## Brescia vs Crotone 2013/2014 – Resoconto

**Bentornati ragazzi!** – Naturalmente, il pensiero iniziale va a Giovanni e a Rosario, ritornati allo stadio per la prima volta dopo il grave incidente in cui ha perso la vita Andrea Toninelli.

In confronto a questa bella notizia, tutto il resto è... noia.

**“Non” vi vogliamo così!** - Sappiamo bene quanto la serie B sia complicata, cinica, spietata, carica d’inganni e sorprese, il più delle volte molto amare per noi Ultras bresciani. Sapevamo anche delle difficoltà incontrate dalla squadra durante quest’inizio di campionato, caratterizzato da: discontinuità (nel gioco); scivoloni e proclami (della società); diffidenza estrema (nei confronti del nuovo allenatore, e non solo da parte dei tifosi); voglia di contestazione (anche se tutti, noi no!).

Dopo però la stupenda “V”ittoria di Terni, ottenuta fra l’altro con caparbietà e merito (nonostante i tanti errori sottoporta), sembrava che tutto ciò fosse stato spazzato lontano e l’amore per la Maglia (bianca, blu e arancio) potesse ormai prendere il sopravvento.

Nessuno si sarebbe mai aspettato una sconfitta casalinga col Crotone (nemmeno i bergamaschi!), almeno non in questi termini; e in pochi avrebbero previsto un’esplosione di rabbia di tale portata al termine della gara, sebbene si fossero già visti alcuni sintomi di malcontento già alla fine di Brescia vs Novara, e forse anche prima.

Al contrario, i tifosi/Ultras biancoblu (soprattutto quelli che a Terni non erano potuti andare causa tessera del tifoso) attendevano con ansia la conferma della bella prestazione di lunedì scorso per festeggiare la prima “V”ittoria in diretta.

Proprio per questo, e nel tentativo di non far calare concentrazione e agonismo nei nostri eroi, avevamo pure preparato due grandi striscioni utili a ribadire l’atteggiamento migliore e le virtù necessarie per ottenere un altro risultato utile alla causa.

Purtroppo, sappiamo tutti come è andata la partita e chi ha pagato il prezzo più alto. E ancora una volta la società l’ha fatta franca, spostando l’attenzione ed evitando abilmente le proprie responsabilità.

*Il lupo perde il pelo ma non il vizio!*

**Anche se tutti, noi no!, appunto....** - Tuttavia, la tanto temuta spada di Damocle, sospesa da qualche tempo sulla testa della Leonessa, alla fine non ha risparmiato nessuno, facendo così diverse vittime: un allenatore -che forse non rivedremo mai più- in balia degli eventi, dei risultati e degli umori alterni/altrui; giocatori -che con ogni probabilità faticheranno non poco a uscire da questa impasse- confusi e rinunciatari; una società imbarazzante e alla mercé dei propri spettri che sta dimostrando -ancora una volta- tutti i suoi limiti; un campionato -che mai come quest’anno poteva regalarci grandi soddisfazioni- compromesso fin dall’inizio.

Senza dubbio tutto ciò era nell’aria, e di certo non serviva una sfera di cristallo per prevederlo e/o prevenirlo.

Ma fa male ugualmente...

*Avanti Brescia, sì ma come?*

**Fischiare!** - Quella di sabato scorso non è stata solo la partita della disfatta generale, ma anche l’ennesima dimostrazione di quanto certa stampa sportiva bresciana sia brava a stravolgere il significato di talune vicende per servirsene a proprio piacimento/vantaggio.

Ci riferiamo in particolare allo striscione: “**Fischiare!**”, da noi esposto durante le fasi in cui il Crotone attaccava sotto la nostra porta, e ripreso “abilmente” dal Bresciaoggi per raffigurare il disappunto -nei confronti di Giampaolo- espresso da una parte della tifoseria a fine gara.

Per quanto riguarda la contestazione, ognuno chiaramente è libero di esprimersi come meglio crede (a patto però che si prenda poi le proprie responsabilità), soprattutto se paga il biglietto e partecipa in maniera passionale e disinteressata alle vicende della Leonessa.

Al contrario, ciò che non è accettabile è vedere un organo di stampa così autorevole mistificare il senso di un'espressione diretta, oltretutto nel loffio tentativo di rafforzare -nell'opinione pubblica- l'idea che tutti i tifosi biancoblu siano contro l'allenatore.

Un verbo il nostro usato in chiave puramente goliardica, e non certo avversa a qualcuno, tantomeno all'allenatore o alla squadra che abbiamo sostenuto ben oltre il novantesimo.

Del resto, da tempo abbiamo conosciuto l'ipocrisia, l'etica discutibile e la tipica adulazione -nei confronti del potente di turno- dei senza dignità.

Tutte “virtù” dimostrate da alcuni giornalisti anche nel caso di Giampaolo.

Infatti, la diffidenza nei suoi confronti non è stata una prerogativa di una parte dei tifosi bresciani. La grande differenza sta nel fatto che i tifosi l'hanno esternata apertamente e senza giri di parole, alcuni giornalisti sono stati molto più attenti e sottili nel farlo, o magari hanno lasciato che lo facessero altri al loro posto (non si sa mai...).

*Diciamo quel che pensiamo, facciamo quel che diciamo, noi...*

**Giornalisti... terroristi!** - Purtroppo, la tipica tendenza italiota alla strumentalizzazione/generalizzazione l'avevamo già provata sulla nostra pelle ai tempi di Mazzone, che a causa della sua prosopopea, della sua fame di gloria, della sua sudditanza nei confronti della famiglia C., e grazie anche alla complicità di società, sedicenti ultras e -appunto- stampa bresciana, da eroe e paladino del “calcio che fu” si trasformò in un delatore cinico e bugiardo.

Era il 2001, e allora scattò uno dei più grandi processi mediatici alle intenzioni della nostra storia, con i “capiporto” (sostanzivo ormai inflazionato dalla stampa bresciana) accusati perfino di estorsione.

A distanza di molti anni poi tutto fu ridimensionato e la verità venne finalmente a galla.

I “capiporto” furono assolti per non aver commesso il fatto, e questo naturalmente fra l'indifferenza degli stessi giornalisti, dirigenti e tifosi che avevano gridato allo scandalo.

A onor del vero, restò l'amarezza per le accuse inesistenti e per alcuni incomprensibili atteggiamenti di chi, conoscendo la verità, avrebbe dovuto/potuto comportarsi diversamente.

In ogni caso, per quanto riguarda Giampaolo, sebbene -grazie alle ultime esternazioni di Corioni- cominci a diventarci simpatico, noi non andremo ad Ascoli, pardon, a Pescara nel tentativo di convincerlo a tornare, ma continueremo a sostenere la Leonessa con/senza di lui, e lo faremo soprattutto con/senza questa società; fino alla fine del campionato o della nostra pazienza, poco importa.

*Fino alla fine, sin dall'inizio!*

**ULTRAS BRESCIA 1911 EX-CURVA NORD**

Brescia 23/09/2013